

Azienda Ospedaliero Universitaria Sassari



SETTIMANA NAZIONALE DEL PRONTO SOCCORSO - 13/21 MAGGIO 2017

La **Società Italiana di Medicina d'Emergenza Urgenza (Simeu)**, in collaborazione con il **Tribunale dei Diritti del Malato di Cittadinanzattiva**, organizza da alcuni anni la **Settimana nazionale del pronto soccorso**. Quest'anno si terrà **dal 13 al 21 maggio** prossimi nelle principali città italiane e sarà dedicata al tema **“Il sovraccollamento nel Sistema di Emergenza Urgenza”**. L'edizione di quest'anno si concentra su un argomento importante dal punto di vista organizzativo, che coinvolge tutto il territorio nazionale. Ciclicamente i mezzi di informazione se ne occupano, spesso in relazione a situazioni particolari come l'epidemia influenzale dei mesi invernali. Ma non si tratta di una situazione di eccezionalità: il sovraccollamento è un problema diffuso in tutto il mondo occidentale.

Ogni giorno circa 3.000 persone sostano in pronto soccorso, dopo aver ricevuto le cure necessarie in urgenza, in attesa di essere ricoverate in un altro reparto: è il segnale di un sistema in difficoltà perché, a regime, quel numero dovrebbe avvicinarsi a zero. Il dato emerge dalla stima fatta da Simeu, Società italiana della medicina di emergenza-urgenza, sulla base di una raccolta dati, il cui risultato viene diffuso in occasione della IV Settimana nazionale del Pronto Soccorso, dal 13 al 21 maggio in tutte le principali città.

La raccolta dati, chiamata Prontosett, ha coinvolto un campione 243 pronto soccorso (tra i quali anche quello della AOU di Sassari). Il rilevamento è stato effettuato il 13 marzo 2017 alle 14. Erano presenti 9.043 pazienti dei quali 1.560, dopo aver ultimato il percorso in urgenza, erano in attesa di un posto letto. Da questi dati si può stimare che ogni giorno oltre 3000 pazienti attendono,

dopo la valutazione e il trattamento in pronto soccorso, un posto letto, attesa che può durare anche per diversi giorni e nella maggior parte dei casi su barelle. Dall'intervista, che ha coinvolto 64 DEA di secondo livello e 122 DEA di primo livello, emerge che la maggiore sofferenza è nei grandi ospedali metropolitani.

In Sardegna l'indagine è stata effettuata su 12 strutture di pronto soccorso che complessivamente nel 2016 hanno avuto 324.176 accessi. Alle ore 14 del 13 marzo (giorno dell'indagine) i pazienti presenti nei 12 pronto soccorso isolani erano 237, le ambulanze del 118 bloccate (per mancanza di barelle in pronto soccorso per poter trasferire i pazienti) erano 11 e i pazienti già ricoverati, ma ancora in attesa di posto letto in pronto soccorso erano 16.

Il sovraffollamento del pronto soccorso produce inevitabilmente tempi di attesa a volte molto lunghi. Nel pronto soccorso di Sassari, nel 2016, l'attesa media per la visita dei pazienti classificati con codice giallo è stata mediamente di 58 minuti. Oltre il 30% dei pazienti hanno dovuto attendere oltre 90 minuti per essere visitati dal medico. Considerando il tempo di permanenza complessivo (dall'accettazione alla dimissione), oltre 10.000 pazienti sono rimasti in pronto soccorso oltre 6 ore (limite massimo di permanenza considerato appropriato).

Per arginare il fenomeno l'Azienda ospedaliero universitaria di Sassari ha progettato una serie di iniziative che dovrebbero non solo ridurre il sovraffollamento del pronto soccorso, ma migliorare la qualità dell'assistenza. Da qualche giorno è stato attivato il servizio di Osservazione Breve Intensiva e a breve verranno adottati sistemi di fast-track che permetteranno in alcuni casi ben definiti di poter essere indirizzati verso alcune prestazioni specialistiche direttamente dall'infermiere di triage. Sono allo studio inoltre percorsi brevi per patologie di bassa complessità che dovrebbero ridurre i tempi di attesa proprio per i casi in cui attualmente si attende più a lungo per ottenere la visita del medico.

Tra le oltre 40 iniziative che in altrettante città italiane sono state organizzate c'è anche quella dalla Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari che questo **sabato pomeriggio in piazza d'Italia** offrirà ai cittadini la possibilità di discutere con gli operatori del pronto soccorso e i volontari del Tribunale dei Diritti del Malato sulle criticità del sistema d'emergenza-urgenza, sui diritti del cittadino che si rivolge al pronto soccorso e potranno ricevere informazioni sull'uso corretto del sistema d'emergenza.

L'iniziativa è stata **patrocinata dal Comune di Sassari** e vede la collaborazione di associazioni di volontari operanti nel soccorso territoriale (**118**).



COMUNE DI SASSARI